

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER ALLE IMPRESE ARTIGIANE DI
INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED
ELETTRONICI, TERMIDRAULICI E DI REFRIGERAZIONE, PER LA FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI IMPIANTISTI - ANNO 2020**

1 - FINALITA'

Nel quadro delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio di Padova ha previsto la concessione di voucher per la formazione professionale rivolta alle imprese artigiane.

2 - RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è di € 45.000

3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda alle agevolazioni di cui al presente Bando le **micro, piccole e medie imprese artigiane, loro cooperative e consorzi** come definite dall'**Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, con **sede legale e/o unità locali oggetto dell'intervento formativo in provincia di Padova**, con codice ATECO primario e/o secondario 43.21 e 43.22

4 - CASI DI ESCLUSIONE E DI INAMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità di cui all'articolo precedente, oltre alle ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando, devono essere posseduti **dal momento di presentazione della domanda di voucher fino a quello della liquidazione dello stesso**, pena il mancato riconoscimento del contributo medesimo.

A **pena di esclusione**, l'impresa dovrà:

1. essere impresa artigiana (annotata nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese con la qualifica di artigiano) con attività identificata dai codici ATECO 43.21 e/o 43.22
2. essere attiva e in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
3. non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
4. aver assolto gli obblighi contributivi (verificati attraverso il D.U.R.C.) tenendo conto delle eventuali disposizioni normative di moratoria previste a causa dell'emergenza COVID-19;
5. inviare il Modello Base e il Modello di domanda e dichiarazioni sostitutive **Allegato A** tramite la piattaforma Telemaco (v. art. 7);

6. **Alla data di presentazione della domanda di contributo**, le imprese dovranno risultare in regola con il diritto annuale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo;
7. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012¹, non sarà liquidato alcun contributo ovvero, se liquidato, potrà essere revocato il contributo ai soggetti che, dal momento di presentazione della domanda al momento della liquidazione del contributo, risultino avere in essere contratti di fornitura di beni/servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Padova;
8. Non potranno partecipare contemporaneamente al presente bando l'impresa richiedente e altre imprese dalla stessa controllate o controllanti la stessa impresa richiedente.
9. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
10. non presentare nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012).

5 - ENTITA' DEL VOUCHER

Il valore del voucher è pari al 50% delle spese ammissibili che l'impresa dovrà sostenere per il/i corso/i di formazione (considerate al netto dell'IVA); il valore minimo del voucher è pari ad € 100,00 (€ 200,00 di spesa da sostenere, IVA esclusa) e il valore massimo è pari ad € 500,00 (€ 1.000,00 di spesa da sostenere, IVA esclusa).

La Camera di commercio riconoscerà ad ogni impresa un massimo di 2 vouchers per la partecipazione a corsi:

I vouchers potranno essere riconosciuti:

- per la partecipazione di una persona (dipendenti/amministratori/titolari) ad un corso (singolo voucher)
- per la partecipazione di due persone (dipendenti/amministratori/titolari) al medesimo corso (due vouchers)
- per la partecipazione di due persone (dipendenti/amministratori/titolari) a due corsi diversi (due vouchers)

¹ "...Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche..."

- per la partecipazione di una persona (dipendente/amministratore/titolare) a due corsi diversi (due vouchers)

Qualora l'impresa richiedente risulti iscritta nell'Elenco del "Rating di Legalità"², le verrà riconosciuta una premialità pari ad **€ 50,00**. **Solo in tal caso**, dovrà essere compilata l'apposita sezione "Dichiarazione rating di legalità" del **Modello Allegato A** "Domanda e dichiarazioni sostitutive".

6 - SPESE AMMISSIBILI

1. I costi per i quali si richiede il voucher devono riguardare interventi formativi sia in aula che a distanza (FAD) negli ambiti di seguito elencati:

A) Certificazione F-gas, documento obbligatorio che certifica il personale e le imprese che gestiscono i gas fluorurati (f-gas) responsabili dell'effetto serra, per garantire una più alta qualità del lavoro ed una garanzia della professionalità di chi opera nel settore.

Rientrano in questa categoria di formazione i seguenti possibili corsi:

1. Manutenzione dei sistemi aeraulici
2. Manutenzione ed igiene per la climatizzazione
3. Impianti frigoriferi
4. Patentino personale f-gas;
5. Certificazione azienda in ambito f-gas (prima certificazione e rinnovo);
6. Utilizzo della banca dati f-gas.

B) CEI lavori elettrici sotto tensione, per fornire le necessarie conoscenze teoriche e la modalità di organizzazione e conduzione dei lavori al fine di affrontare i lavori elettrici e, in particolare, i lavori sotto tensione su impianti elettrici nelle migliori condizioni ottenibili ai fini della sicurezza, con riferimento alla Norma CEI EN 50010 e alla Norma CEI 11-27.

Rientrano in questa categoria di formazione i seguenti possibili corsi:

1. Addetto allo svolgimento di lavori elettrici PES-PAV-PEI (Norma CEI 11 -27);
2. Aggiornamento di 8 ore sulla norma CEI 11-27.

C) Manutenzione e verifica camini, con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti a combustibile solido ma anche di verifica di funzionalità e idoneità dei sistemi camino e prove di tiraggio.

² Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al r.i. da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stellina" ad un massimo di tre "stelline", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta (art. 8 Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del d.l. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, co. 1-quinquies, del d.l. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato).

D) Verifica e manutenzione su apparecchi e loro componenti alimentati a gas di II e III famiglia di portata termica superiore e inferiore a 35 KW verifica e ripristino della tenuta di impianti interni

Rientrano in questa categoria di formazione i seguenti possibili corsi:

1. UNI 11137/2019 sulla prova di tenuta degli impianti a gas
2. UNI 10435/2020 e UNI 10436/2019 sulla manutenzione degli impianti a gas
3. Rapporto di controllo di efficienza energetica RTCE
4. La sanificazione degli impianti
5. installazione degli impianti a gas (norma UNI 7129/2015)
7. Trattamento acque per impianti termomeccanici (norma UNI 8065/2019)

E) Altre attività formative finanziate con il voucher:

1. Dichiarazione di conformità, dichiarazione di rispondenza e rapporto tecnico di verifica modalità per l'invio telematico tramite Suap
2. Abilitazione alla conduzione di generatori a vapore
3. FER – Fonti Energie Rinnovabili
4. Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti a gas (DECRETO 8/11/2019)
5. Elettrotecnica base: corso base per elettricisti
6. Fondamenti di idraulica: corso base per impiantisti

2. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

3. Nel "Modello Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A" dovrà essere specificato il tipo di attività formativa prescelta rispondente a una o più fattispecie prevista nell'elenco di cui al comma 1 che precede.

4. I vouchers di cui al presente bando sono concessi per attività formative svolte a partire dal 01/02/2021 fino al 31/07/2021.

7 - ENTI, ISTITUTI, CENTRI DI FORMAZIONE ABILITATI A FORNIRE LE ATTIVITA' FORMATIVE

Le attività di formazione ammissibili ai sensi del presente bando, dovranno essere:

- a) erogate da un ente accreditato presso la Regione Veneto;
- b) erogate da un ente con almeno 3 anni di esperienza documentabile nella organizzazione di corsi tecnici rivolti ad impiantisti.

8 - NORMATIVA COMUNITARIA IN TEMA DI AIUTI DI STATO

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 del 18.12.2013.

Gli aiuti concessi a norma del presente bando possono essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con altri contributi «de minimis», a condizione che non si superi il massimale previsto dal Regolamento UE 1407/2013 applicabile all'impresa istante.

Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "de minimis", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Le spese per le quali si chiede il contributo nel presente bando non devono essere state oggetto di concessione da parte di altro bando che preveda divieto di cumulo. L'impresa richiedente si impegna a comunicare tempestivamente l'avvenuta concessione di contributi sulle stesse spese ammissibili da parte di altro bando che ne preveda il divieto di cumulo. **Divieto di sovracompensazione:** sulle stesse spese ammissibili (stesse fatture) per le quali si chiede il contributo nel presente bando, non devono essere stati concessi contributi da altri bandi per un importo che, sommato al contributo del presente bando, comporti il superamento del 100% della stessa spesa ammissibile (stessa/e fattura/e).

I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE, purchè non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili.

La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Si raccomanda pertanto di verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall'impresa (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) nell'esercizio corrente e nei due precedenti la data della domanda. **Si raccomanda la verifica di tali contributi accedendo al sito del registro nazionale aiuti di stato:**

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Al fine dell'individuazione dell'impresa "unica"³, il Legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di controllo con altre imprese, dovrà dichiarare nel modello di domanda le imprese controllate e/o controllanti aventi sede in Italia. Il Legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di controllo con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste, idonee dichiarazioni da rendere utilizzando il **Modello Allegato B**.

³ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013: Ai fini del presente regolamento, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

9 - RITENUTA art. 28, comma 2 del DPR. 600/73.

Ai sensi del comma 34, art. 8 della Legge 67 del 1988 e della risoluzione n. 17 del 11/02/1997 del Ministero delle Finanze - Dipartimento Entrate affari giuridici serv. III, è prevista l'esclusione da ritenuta alla fonte per i «versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale» impiegato nelle imprese.

10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le **domande** di voucher devono essere presentate **dalle ore 09:30 09/11/2020 alle ore 19:00 del 20/11/2020 esclusivamente** con invio **TELEMATICO** con firma digitale, attraverso lo sportello WebTelemaco⁴.

2. Le domande inviate prima o dopo tali termini saranno automaticamente escluse.

3. Non sono considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al Bando.

4. Se il richiedente non dispone di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita **procura speciale** per la predisposizione e l'invio della pratica telematica con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 bis del D.P.R. 445/2000 tramite la compilazione del **Modello di procura Allegato C**

5. Per l'invio telematico è necessario:

- registrarsi gratuitamente ai servizi di consultazione e invio pratiche di telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it, area utente, registrati;
- **dopo 48 ore lavorative** si riceverà e-mail con le **credenziali** per l'accesso;
- collegarsi al sito www.registroimprese.it;
- compilare il **Modello Base** della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Altri adempimenti camerali, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione "Nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi del Titolare/Legale rappresentante/Procuratore specifico) previsti dal bando di concorso;
- inviare la pratica, allegando alla stessa **la seguente documentazione**, possibilmente **in un unico file pdf, con l'eccezione del Modello base** (scansionata utilizzando i moduli predisposti dalla Camera di Commercio e scaricabili dal sito

⁴ Le informazioni relative al sistema Telemaco sono disponibili al seguente [link](#). Nella pagina del bando sono presenti le istruzioni per la registrazione, per l'invio della domanda e della rendicontazione.

camerale www.pd.camcom.it), che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

INVIO DIRETTO DELLA DOMANDA da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente in possesso della firma digitale (è consigliato inviare la documentazione richiesta, in formato .pdf, in un unico file, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa - con eccezione del Modello base):

a) MODELLO BASE generato dal sistema e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

b) MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (**Allegato A**) in formato pdf, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00), tramite Conto Telemaco - voce "diritti" (nel "Modello di Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A" l'impresa dichiarerà, sotto la propria responsabilità, eventuali condizioni soggettive di esenzione dall'imposta indicando i riferimenti giuridici che consentono l'esenzione); **NB:** il mancato invio del Modello di domanda comporta l'esclusione dalla presente procedura di assegnazione contributo;

c) PREVENTIVO/i DI SPESA, firmato/i digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, da cui si evinca:

- il prezzo unitario del corso, IVA esclusa;
- numero di persone partecipanti
- nome del corso prescelto

d) MODULO "IMPRESA CONTROLLATA/CONTROLLANTE" (**Allegato B**), in formato pdf: dichiarazione sottoscritta con firma autografa dagli altri legali rappresentanti che compongono l'impresa unica (è necessario allegare documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori) e firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario. Tale allegato deve essere compilato e inviato solo nel caso in cui l'impresa richiedente faccia parte di impresa unica ai sensi dell'art. 2, par. 2 Regolamento EU n. 1407/2013.

INVIO DELLA DOMANDA TRAMITE INTERMEDIARIO con procura speciale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente (è consigliato inviare la documentazione richiesta, in formato .pdf, in un unico file, firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario - con eccezione del Modello base):

a) MODELLO BASE generato dal sistema e firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario;

b) MODELLO DOMANDA E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (**Allegato A**) in formato pdf: sottoscritto con firma autografa del titolare/rappresentante legale dell'impresa e firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario, con l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00) tramite Conto Telemaco - voce "diritti" (nel "Modello di domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A" l'impresa dichiarerà, sotto la propria responsabilità, eventuali condizioni soggettive di esenzione dall'imposta indicando i

referimenti giuridici che consentono l'esenzione); **NB:** il mancato invio del Modello di domanda comporta l'esclusione dalla presente procedura di assegnazione contributo

c) PREVENTIVO/i DI SPESA, firmato/i digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, da cui si evinca:

- il prezzo unitario del corso, IVA esclusa;
- numero di persone partecipanti
- nome del corso prescelto

d) MODULO "IMPRESA CONTROLLATA/CONTROLLANTE" (**Allegato B**), dichiarazione sottoscritta con firma autografa dagli altri legali rappresentanti che compongono l'impresa unica (è necessario allegare anche il documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori) e firmato digitalmente dal soggetto delegato/intermediario. Tale allegato deve essere compilato e inviato solo in caso l'impresa richiedente faccia parte di impresa unica ai sensi dell'art. 2, par. 2 Regolamento EU n. 1407/2013

e) MODULO PROCURA SPECIALE (**Allegato C**), scansionata in formato pdf e sottoscritta con firma autografa del titolare/rappresentante legale dell'impresa nella Sezione dichiarativa e firmata digitalmente dal soggetto intermediario;

f) DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO in corso di validità e scansionato in formato pdf del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente

8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. **E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura** e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda, il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

10. Ciascuna impresa può inviare una sola richiesta. In caso l'impresa invii più richieste, sarà esaminata solo quella protocollata per prima, salvo nel caso in cui autonomamente l'impresa si accorga di aver commesso degli errori e rinvii, entro i termini previsti dal bando, la domanda correttamente; in questo caso sarà presa in considerazione la domanda inviata correttamente e sarà esclusa quella incompleta, anche se inviata prima in ordine cronologico. In caso di reinvio della pratica l'impresa dovrà darne contestuale comunicazione alla Camera di Commercio via PEC all'indirizzo promozione@pd.legalmail.camcom.it, motivando il reinvio.

11. L'impresa dovrà **obbligatoriamente indicare un referente** (cognome, e-mail, n. di telefono diretto) per ogni informazione e/o necessità istruttoria relativa alla domanda inoltrata nel "Modello Domanda e dichiarazioni sostitutive - Allegato A".

11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE

E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle domande.

La concessione del voucher sarà effettuata, per le domande presentate entro i termini del presente Bando:

- nel rispetto delle vigenti norme comunitarie sugli Aiuti di Stato alle imprese (normativa "De Minimis" - Regolamento (UE) n. 1407/2013 e norme sul cumulo degli aiuti);
- nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Bando;
- nei limiti del fondo stanziato di € 45.000, secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line, attestato dalla data, ora e numero protocollo assegnato dalla piattaforma telematica WebTelemaco, e fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile.

La Camera si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- **chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento delle risorse disponibili;**
- riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Di ciò verrà data informazione nel sito camerale: www.pd.camcom.it.

E' facoltà dell'Ufficio Promozione e progetti di sviluppo del territorio richiedere all'impresa tutte le informazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni/chiarimenti entro e non oltre il termine di **10 giorni di calendario** dalla richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher. Per l'eventuale regolarizzazione del diritto annuale le relative disposizioni sono stabilite all'art. 4 punto 6.

In ossequio al principio di economicità dell'azione pubblica, ove alla scadenza prevista per la formazione della graduatoria degli assegnatari del voucher, le risorse fossero esaurite non si procederà ad ulteriori istruttorie per le domande che, comunque, risulterebbero non finanziabili per carenza di risorse.

L'istruttoria di concessione si concluderà entro il 31/01/2021 con la sottoscrizione del provvedimento dirigenziale che individuerà le seguenti tipologie di domande: 1) domande ammesse e finanziabili, 2) domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale/tecnica; 3) domande non ammesse per esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente camerale www.pd.camcom.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione dei suddetti atti dirigenziali.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie del contributo sono obbligate, pena la decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- 1) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- 2) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- 3) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- 4) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di concessione e liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.
- 6) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del rating di legalità.

13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 (obblighi delle imprese) e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. **Sul sito internet camerale www.pd.camcom.it, nella pagina dedicata al Bando, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.**
2. La rendicontazione può essere presentata esclusivamente in via telematica, a partire **dalle ore 09.30 del 01/04/2021 ed entro e non oltre le 19.00 del 15/09/2021** con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov (completamente gratuito), pena la decadenza dal voucher;
3. L'invio della rendicontazione può essere delegato al medesimo intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, destinatario di procura affidata mediante compilazione **dell'Allegato C**.
4. La rendicontazione va effettuata in una unica tranches, poiché non sono ammessi anticipi e saldi: eventuali ulteriori invii di documentazione, dopo la liquidazione del contributo, non saranno presi in considerazione anche se effettuati entro i termini di rendicontazione. È ammesso un ulteriore invio di rendicontazione, entro i termini previsti dal bando, solo se l'impresa si accorge autonomamente, prima che venga effettuata la liquidazione del contributo da parte dell'ufficio competente, di aver erroneamente omesso parte della rendicontazione. In tal caso **l'impresa deve darne contestuale comunicazione** motivando il secondo invio alla Camera di commercio tramite l'invio di una PEC all'indirizzo promozione@pd.legalmail.camcom.it.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- A. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 resa mediante il **Modello "Rendicontazione" Allegato D** al presente bando (*firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o, alternativamente, dal delegato/intermediario. In tal caso il legale rappresentante dovrà firmare la dichiarazione in forma autografa e allegare il proprio documento d'identità in corso di validità*) in cui siano indicate, tra l'altro, le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività formative realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa
- B. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera A. che precede; le spese dovranno essere **fatturate e interamente pagate al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione**. Le fatture dovranno riguardare **attività formative svolte a partire dal 01/02/2021 fino al 31/07/2021**. La causale delle fatture deve essere "parlante", ossia esporre chiaramente: 1) l'oggetto/titolo del corso frequentato, attinente alle tipologie formative previste dall'art. 6 del bando; 2) l'arco temporale in cui il corso è stato svolto (l'arco temporale di svolgimento del corso può essere presente nel programma e/o scheda tecnica del corso dell'Ente di Formazione, se univocamente riconducibile alla fattura presentata); 3) il numero di persone/unità partecipanti al corso;
- C. copia dei pagamenti effettuati. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato esclusivamente tramite: bonifico bancario che riporti **esito della transazione tramite codice CRO/TNR o simili**, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno di cui risulti la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità e che dovranno essere allegati alla rendicontazione, per dimostrare l'avvenuto pagamento. Nel caso in cui il pagamento della spesa sostenuta sia stato effettuato a mezzo assegno, dovrà essere compilata l'apposita sezione del **Modulo "Rendicontazione" Allegato D**
- D. **Dichiarazione dell'Ente/Istituto/Centro di formazione** o altra documentazione probante il possesso da parte dell'Ente formativo dei requisiti di cui all'art. 7 del bando (accreditamento da parte della Regione Veneto per le attività di formazione, esperienza triennale documentabile nell'erogazione di corsi tecnici rivolti ad impiantisti, sede legale e/o operativa in provincia di Padova), firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- E. **programma/scheda tecnica del corso/i di formazione intestata all'Ente di Formazione erogante**, da cui si possa identificare l'aderenza delle attività formative svolte ad una o più tipologie di cui all'elenco previsto dall'art. 6 del bando; in caso dalla descrizione riportata nel programma o nella scheda tecnica del corso non si possa identificare l'aderenza con le tipologie di formazione previste dall'art. 6 del bando, l'impresa dovrà produrre dichiarazione integrativa da parte dell'Ente di formazione che ne attesti l'aderenza; il programma e/o la scheda del corso di formazione devono riportare l'arco temporale in cui il corso è stato svolto (in caso l'arco temporale non sia presente nel programma o scheda tecnica, l'impresa dovrà produrre dichiarazione integrativa da parte dell'Ente di formazione che attesti il periodo temporale di svolgimento del corso; alternativamente l'arco temporale deve essere specificato nella relativa fattura;
- F. copia dell'**attestato di frequenza** rilasciato dall'Ente di formazione

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà il permanere, in capo all'impresa, dei requisiti previsti dall'art. 4 del Bando in oggetto.

Casi di esclusione automatica: sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il voucher e si verificano nei seguenti casi:

- mancanza del modulo di rendicontazione (**Allegato D**);
- modulo di rendicontazione completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato dal titolare legale rappresentante e/o intermediario;
- rendicontazioni presentate da imprese inattive o che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
- rendicontazioni presentate fuori dai termini previsti;
- rendicontazioni inviate tramite sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali.

E' facoltà dell'Ufficio Promozione e progetti di sviluppo del territorio richiedere all'impresa tutte le informazioni e integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni/chiarimenti **entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario** dalla richiesta comporta la decadenza dal voucher. Le integrazioni richieste dovranno pervenire alla PEC promozione@pd.legalmail.camcom.it.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà **dieci giorni di calendario** di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceva dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene alla conferma del contributo aggiuntivo di **€ 50,00 per il possesso del rating di legalità**, la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese alle quali era stato riconosciuto in fase di concessione; se da controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta più in possesso al momento della liquidazione del voucher, il relativo contributo aggiuntivo verrà decurtato, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente. Se l'impresa non era in possesso del rating di legalità in fase di concessione del contributo, essa non potrà ottenere il contributo aggiuntivo in fase di liquidazione, anche se nel frattempo ha ottenuto il riconoscimento del rating di legalità dalle competenti autorità.

L'ammissibilità delle spese rendicontate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse non saranno comunicate preventivamente all'impresa richiedente. La mancanza di uno o più documenti di spesa, o la presenza di spese sostenute e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, comporta la decurtazione del relativo importo.

Se tra la fase di presentazione della domanda o della rendicontazione e quella di esame istruttorio della rendicontazione, l'impresa richiedente il contributo ha cessato l'attività o ha

conferito l'azienda o è stata incorporata in altro soggetto giuridico e comunque in tutti i casi in cui il nuovo soggetto risultante da operazioni di fusione o scissione abbia un codice fiscale diverso da quello dell'impresa originaria, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa dalla liquidazione del contributo, senza preavviso di rigetto.

La **liquidazione del voucher**, per le imprese per le quali l'esito dell'istruttoria di rendicontazione si sia chiuso con esito positivo avverrà **entro il 31.01.2022**.

Il Dirigente dispone il provvedimento di liquidazione del voucher ai beneficiari e provvede all'immediata trasmissione dello stesso all'ufficio Ragioneria.

L'ufficio Ragioneria provvederà all'emissione del **mandato di pagamento entro 30 giorni dalla trasmissione del provvedimento di liquidazione**, operando le ritenute d'acconto, ove dovute, e/o gli ulteriori adempimenti di carattere tributario previsti dalla legge.

14 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio provvede altresì ad effettuare periodicamente, anche dopo l'erogazione del contributo, i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/00, secondo il nuovo testo sostituito dall'art. 264, comma 2, lett. a), n. 1), D.L. 19 maggio 2020, n. 34⁵, e secondo i criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 110/2015 e/o successive modificazioni e integrazioni.

2. Nel caso in cui emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il Dirigente provvede ad inoltrare immediatamente denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.

Le norme introdotte dal DL 34/2020, sopra citato hanno modificato il comma 1 dell'art. 76 dello stesso DPR con la previsione che la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale per le dichiarazioni mendaci è aumentata da un terzo alla metà.

3. Nel caso di cui al comma 2, il Dirigente avvia il procedimento per l'accertamento della decadenza dai benefici concessi ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/2000.

L'art. 264, comma 2, lett. a), n. 2), D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 75 per il quale *la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*.

15 - DECADENZE E REVOCHE

1. L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;

⁵ Articolo 71 Modalità dei controlli comma 1. "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli [articoli 46](#) e [47](#), anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni. (...)".

- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
- rinuncia da parte del beneficiario.

2. In caso di revoca del contributo le eventuali somme erogate dalla Camera dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca.

3. In caso di rilascio di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'impresa decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Dirigente dell'Area Sviluppo e Promozione economica.

Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a:

Ufficio Promozione e progetti di sviluppo del territorio

Tel. 049/8208 268

E-mail: promozione@pd.camcom.it - Pec: promozione@pd.legalmail.camcom.it

17 - VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio di Padova riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, sul tessuto economico, sull'operatività dell'impresa.

18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 GDPR

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), il trattamento dei dati personali di cui la Camera verrà in possesso in esecuzione del presente Bando sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente avviso.

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO)

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile 1945, 1/A. Il Titolare può essere contattato mediante email all'indirizzo PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio di Padova ha nominato un responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) i cui riferimenti sono:

Avv. Sergio Donin, indirizzo mail: sergio.donin@rovigoavvocati.it.

Finalità e Basi giuridiche del trattamento. I dati acquisiti per la partecipazione al presente Bando saranno trattati per le seguenti finalità:

gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente Bando in tutte le sue fasi: a) istruttoria e verifiche conseguenti; b) concessione/liquidazione e verifiche conseguenti;

adempimento degli obblighi di legge di natura amministrativa, contabile, civilistica, fiscale, derivanti da regolamenti, normative nazionali comunitarie;

assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti e dalle Linee Guida emanate dalle autorità competenti.

La base giuridica dei trattamenti deve individuarsi nell'articolo 6, par. 1 lett. b) e c) GDPR, ossia: b) "il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte" e c) «il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento».

Nell'ambito dei suddetti trattamenti e per le finalità indicate nel presente articolo, il Titolare può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti i soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie delle imprese partecipanti.

Dati ottenuti presso terzi. La Camera di Commercio di Padova potrà verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre Pubbliche Amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

Periodo di conservazione dei dati personali. I dati personali acquisiti saranno trattati per la durata del procedimento legato al Bando. Successivamente a tali periodi, saranno trattati fino allo scadere del termine per eventuali ricorsi e, in ogni caso, per il tempo in cui la Camera di Commercio di Padova sia soggetta a obblighi di conservazione previsti dalla normativa fiscale, tributaria, in materia di contabilità pubblica, archivistica o da altre norme di legge o regolamento.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati. Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità indicate al punto 2. Il diniego (totale o parziale) non consentirà di accogliere e gestire la domanda di contributo e l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Titolare.

Il Responsabile del Procedimento
dr. Roberto Crosta